



REGIONE LOMBARDIA

GRUPPO CONSILIARE  
RIFONDAZIONE COMUNISTA

ITL  
005090

## INTERPELLANZA

### I sottoscritti Consiglieri Regionali

#### PREMESSO CHE

Regione Lombardia ha inviato a tutte le scuole lombarde una circolare in cui informava del bando per l'erogazione del "buono scuola", relativo alle spese sostenute dalle famiglie nell'anno scolastico 2006/2007, invitandole ad informare a loro volta le famiglie.

#### PREMESSO ALTERSÌ CHE

ai sensi della Dgr n. 4558 del 18 aprile 2007, il Dirigente della struttura Parità e Diritto allo Studio, con identificativo atto n. 445 della D.G. Istruzione, Formazione e Lavoro, stabiliva che la procedura di richiesta del "buono scuola" poteva avvenire esclusivamente nella modalità *on line*.

#### CONSTATATO CHE

a diversi genitori di studenti frequentanti scuole pubbliche, i quali erano stati informati dall'istituto della possibilità di richiedere il rimborso regionale, detto "buono scuola", è stato impedito di poter compilare la richiesta *on line*, poiché giunti alla scheda-finestra in cui occorreva inserire la denominazione della scuola frequentata dal figlio o dalla figlia, appariva un menù a *discesa*, che elencava soltanto scuole non statali.

#### CONSTATATO INOLTRE CHE

quando i suddetti genitori si rivolgevano successivamente per via telefonica ai competenti uffici della struttura regionale, come suggerito dallo stesso sito, gli veniva risposto che il loro istituto non risultava nella lista perché il buono scuola valeva soltanto per le scuole private.

#### CONSTATATO INFINE CHE

la FAQ disponibile *on line* per facilitare la compilazione della domanda segnalava rispetto al medesimo problema che "la tabella delle scuole è stata formulata sulla base delle scuole che nelle scorse edizioni del provvedimento apparivano tra quelle aventi le caratteristiche aderenti i criteri del buono scuola".

#### CONSIDERATO CHE

la D.c.r. 20 dicembre 2001, n. VII/390, in base alla l.r. 5 gennaio 2000, n.1 (art. 4, c. 121, lettera e), stabilisce espressamente che i destinatari del "buono scuola" sono: "famiglie residenti in Lombardia, persone giuridiche e fisiche che esercitano la potestà genitoriale e affidatari per ogni figlio o affidato frequentante corsi a gestione ordinaria presso le scuole elementari, medie e superiori statali e non statali, paritarie, legalmente riconosciute, e parificate, aperte alla generalità dei cittadini, con sede in Lombardia o nelle regioni confinanti e frequentate da studenti lombardi in riferimento al pendolarismo scolastico".

#### CONSIDERATO INOLTRE CHE

la l.r. 5 gennaio 2000, n.1 stabilisce che "i buoni scuola dovranno essere rapportati al reddito, alle disagiate condizioni economiche, al numero dei componenti del nucleo



familiare e all'entità delle spese scolastiche gravanti complessivamente sul nucleo medesimo".

#### RICORDATO CHE

i dati dell'Assessorato competente relativi all'erogazione del "buono scuola" 2005/2006 evidenziano che il 99,14% dei beneficiari era costituito da genitori i cui figli frequentano scuole non statali e che il 63% dei nuclei familiari beneficiari dichiarano al fisco un reddito annuo tra 35.000 e 178.887 euro.

#### INTERPELLANO L'ASSESSORE ROSSONI PER SAPERE

- quali sono i motivi per cui ai genitori di figli frequentanti le scuole pubbliche è stato impedito di compilare la richiesta di erogazione del "buono scuola", nonostante fossero stati informati ufficialmente della possibilità di poterlo fare;
- quali sono i motivi per cui tutte le scuole lombarde, comprese quelle pubbliche, sono state informate della possibilità, per i genitori, di richiedere il "buono scuola", anche se di fatto questo è limitato ai soli genitori i cui figli frequentano scuole non statali;
- se non ritiene che l'esclusione della maggioranza dei genitori lombardi dalla possibilità di richiedere il "buono scuola" non sia in palese contrasto con quanto previsto dalla legge regionale e dalla vigente normativa nazionale;
- se non ritiene che tale esclusione renda illegittima tutta la procedura di richiesta del "buono scuola";
- quali azioni intende intraprendere per tutelare i diritti dei genitori lombardi, i cui figli frequentano istituti pubblici.

Luciano Muhlbauer

Mario Agostinelli

Oswaldo Squassina

Milano, 5 giugno 2007

**DOCUMENTO PERVENUTO**

**ALLE ORE** 10.50

**DEL** 5.06.07

SERVIZIO SEGRETERIA  
DELL'ASSEMBLEA CONSILIARE